



LA SCOMPARSA DI CARLO MARETTI

E' morto sabato 6 ottobre, alla giovane età di 65 anni, il nostro amico e collaboratore Carlo Maretti, uno dei fondatori de Lo Spino. Insegnante di musica in pensione, egli ha avviato tante generazioni di alunni allo studio della musica stessa, essendo lui pure un figlio d'arte: Adriano, il saxofonista storico degli Aquilotti di Soriani. Carlo dava anche lezioni a domicilio e tanti ragazzi di San Martino hanno appreso da lui i rudimenti della chitarra, del pianoforte, degli strumenti a fiato, del canto. Sempre in prima linea nelle manifestazioni del Politeama, si era anche lui esibito durante spettacoli teatrali, curava i coristi e la parte tecnica, con Traldi e altri, alla consolle e le performance dei nostri ottimi cantanti. Appassionato di pc, di cruciverba, registrazioni e pesca, ha lasciato un segno profondo nella nostra comunità per la sua opera artistica e di volontariato. Vorremmo porgere le condoglianze alla sua famiglia e alla madre ultranovantenne ancora in vita, provata da un nuovo grande dolore.



Ciao, Carlo, ci manchi già tantissimo! Suona per gli angeli, dei quali abbiamo bisogno tutti per proseguire...

LAVORI IN PARROCCHIA

Mentre proseguono i lavori presso la Casa del Campanaro, che dovevano essere terminati a fine agosto, si sono sviluppate nuove rotture alla rete idrica nella breve salita che porta alla chiesa, per cui, dopo un intervento urgente dell'Aimag, si è deciso di rinnovare l'intera condotta, con scavi e la posa di adeguate tubazioni protette da canaline, che portano acqua alla stessa abitazione che fu del campanaro, alla canonica e alla scuola materna.





REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

Augusto Baraldi, i famigliari dei defunti, Roberto Traldi, Serena Grechi, Mauro Traldi, Sara Brancolini, Davide Baraldi, don Germain, i catechisti, Andrea Bisi e Silvia Vecchi.

Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Sergio Greco e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: redazione.lospino@gmail.com.

La diffusione di questa edizione è di 780 copie.

Questo numero è stato chiuso il 08/10/2018.

Anno XXVIII n. 167 Ottobre– Novembre 2018.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Dicembre 2018; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Novembre 2018.



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Reggiani Rita e Manganaro Marco, Borghi Iris, Campagnoli Ilves, Boschetti Alessandra, Bombarda Marta, De Pietri Maria Teresa, Cerchi Anna, Baraldi Jures, Rebecchi Luciano e Federica, Monari Elvino, Bonini William, Calanca Caterina, Don William Ballerini, Dotti Laudizio e Bisi Carla, Reggiani Anna e Matilde, Greco Cristiana e Taddia Marco, Gavioli Dino, Bosi Sanzio, Nicolini Fausto e Penoni Laura, Bricchi Fiorino e Caponera Linda Pasqua, Cristiana Ceresola in memoria di Carlo Maretti.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino è: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO).

Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299.

DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: redazione.lospino@gmail.com.

EVENTI A MIRANDOLA

LA STAGIONE TEATRALE DI MIRANDOLA

Si rinnova anche per la stagione teatrale 2018-2019 dell'aula magna Rita Levi Montalcini la collaborazione tra Amministrazione comunale di Mirandola e Ater - Associazione teatrale Emilia-Romagna, Circuito regionale multidisciplinare. Undici gli appuntamenti da novembre 2018 ad aprile 2019 di cui otto spettacoli di prosa, uno di teatro comico musicale, uno spettacolo di danza contemporanea e un concerto. Dopo il debutto nell'ambito della passata

stagione, anche per il 2018-2019 viene confermata una rassegna cinematografica a ingresso gratuito, tre i film in programma altrettanti venerdì sera, attinenti alle opere teatrali in cartellone, per offrire ulteriori spunti di riflessione e di confronto tra ambiti artistici vicini ma diversi. Prima delle proiezioni, "Apericinema!": aperitivo con il Caffè del Teatro nel foyer dell'aula magna, a pagamento con prenotazione consigliata.

La stagione avrà inizio martedì 6 novembre, alle 21, con il classico di Luigi Pirandello 'Sei personaggi in cerca d'autore' per la regia e l'interpretazione di Michele Placido. Terza regia teatrale dell'attore e regista su un testo del Girgentano, la messinscena coglie ulteriori aspetti inediti legati all'abbandono dei personaggi da parte dell'autore, che rifiuta le proprie creature turbato dal loro sviluppo. E venerdì 16 novembre alle ore 21 proiezione del film drammatico La scelta (Italia, 2015) diretto da Placido con Raoul Bova e Ambra Angiolini, tratto dalla novella e dalla pièce di Pirandello 'L'innesto' incentrato sulla violenza subita da una giovane donna.

CRONACHE MIRANDOLESI

LA RINASCITA DELLE ABITAZIONI SFIORA IL 93 PER CENTO

Alla data del 30 agosto 2018 ammontano a 428.693.303 euro i contributi Mude concessi a Mirandola per la ricostruzione delle abitazioni private. Complessivamente sono state 1.051 le ordinanze emesse, pari al 92,4% delle domande accettate (1.138). Nel solo centro storico i contributi concessi sono stati pari a 134.314.577 euro per 273 ordinanze emesse, ovvero il 91,6% delle 250 domande accettate.

DAL CONSIGLIO COMUNALE

PERCORSI CICLABILI IN AUMENTO

Durante la seduta del Consiglio Comunale del 21 settembre, è stata presentata una mozione da parte dei Consiglieri Baraldi, Brancolini e Malavasi, del Partito Democratico condivisa e sottoscritta anche dal Consigliere de I Mirandolesi Prestia, sulla progettazione delle ciclabili di collegamento tra le frazioni del Comune ed il capoluogo. Le premesse con le quali si è presentata la proposta sono state molteplici: da un lato la priorità per il Comune di Mirandola per lo sviluppo dei collegamenti viari,

l'accessibilità al territorio e al contempo il continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza, sia per gli utenti della strada che per i cittadini residenti nei centri abitati e dall'altro l'obiettivo comune di incrementare la sicurezza stradale cercando di prevenire l'incidentalità anche attraverso la realizzazione di interventi ed azioni per la riduzione dei punti di conflitto anche attraverso la realizzazione di percorsi dedicati, migliorando così la sicurezza del transito dei veicoli e delle utenze deboli. Non può esserci mobilità dolce senza collegamenti e senza un territorio fruibile che valorizzi ciò che abbiamo potenziando la qualità della vita della nostra comunità. Per questi motivi abbiamo chiesto all'amministrazione di elaborare entro l'inizio del prossimo anno un concreto progetto di fattibilità tecnica ed economica delle direttrici di collegamento con le frazioni, quali:

- CICLABILE/CICLOVIA DELLE VALLI MIRANDOLA - QUARANTOLI - GAVELLO - SAN MARTINO SPINO;
- CICLABILE/CICLOVIA DI COLLEGAMENTO MIRANDOLA - MORTIZZUOLO
- CICLABILE/CICLOVIA DI COLLEGAMENTO CON SAN GIACOMO RONCOLE
- CICLABILE/CICLOVIA DI COLLEGAMENTO CON TRAMUSCHIO

La mozione è stata favorevolmente accolta anche dai Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia, che hanno compreso e condiviso l'interesse comune di incentivare la mobilità dolce, mentre il Movimento Cinque Stelle su una tematica particolarmente sentita e richiesta da alcuni anni ha preferito il voto di astensione.

CRONACHE SANMARTINESI

LAVORI IN CORSO E DA FARE

Continuano a lavorare nei cantieri della Casa del Campanaro, alla rete idrica di via Menafoglio, per la ciclabile di via Di Dietro, ma vorremmo anche che si aggiustassero la chiesa, il palazzo di Portovecchio, la Casa comunale, le strade in genere e la ciclabile del centro, che versa in condizioni pietose. Il cimitero continua ad essere disastroso. Occorre anche una cura migliore del verde. In Piazza Airone non è ancora stato fatto il rappezzo nel solco provocato dalla linea per l'ex ambulatorio, cadono rami, gli alberi, messi con troppa leggerezza anche intorno ai cordoli, riescono, con le vistose radici e la loro grande mole, a rendere molto pericoloso l'asfalto che porta alle case popolari. Anche il percorso che

porta ai barchessoni è trascurato dalla Focherini, che nonostante tutto ha promosso lavori importanti per molte costruzioni, portate a nuovo in questi ultimi mesi per i danni provocati dal terremoto.

Ora ci preoccupano molto anche le zanzare, che rendono invivibili le zone all'aperto, il lavoro nei campi e i cantieri e tutti i momenti del tempo libero e dello sport. Per i casi dell'epidemia della West Nile, rimandiamo all'articolo che scriverà per noi il dottor Loredano Greco nel prossimo numero.

VIA NATTA: C'ERA UNA VOLTA L'OMBRA

Il terreno dell'ex Beneficio parrocchiale è passato dalla famiglia Calanca ad altra proprietà, Tosi, così, che ha provveduto a richiedere a tecnici incaricati di tracciare i confini che delimitano la stessa terra dalle aree demaniali e del Comune. Abbattuti e triturati parecchi alberi, lasciata la siepe in zona militare, sanati perimetri nei pressi del cimitero e dietro, l'asilo, questo, fuori dalla rete, già dotato di fognature in disuso e con buche profonde che accumulavano solo acqua stagnante. Qui c'era un caotico ammasso di sterpaglie, che era diventato un covo di zanzare. Vani in passato, i nostri tentativi di avvisare il Comune per rendere più gradevole e vivibile l'area, a salvaguardia dei bambini stessi.

Si sono persi, però, l'ombra di via Natta e un angolo con le piante dedicate ai defunti perché non ne è rimasta in piedi nemmeno una. Pare che anche Coldiretti fosse d'accordo per l'abbattimento in zona privata, non trattandosi di alberi storici e ingombranti, ma gli ambientalisti locali hanno protestato. Abbiamo perciò chiesto al Consiglio frazionale di interfacciarsi con l'amministrazione circa il viale del cimitero: questo era nella proprietà ora Tosi, per cui la responsabilità di caduta rami e

danni a persone o cose sarebbe stata non del comune. Da qui la scelta dell'abbattimento.

LOTTIZZAZIONE VIA CALANCA

Asta pubblica per l'alienazione di due lotti residenziali posti in frazione San Martino Spino, via Calanca. Termine per la presentazione delle offerte: 24 ottobre 2018, ore 12:00.



Localizzazione: via Calanca, San Martino Spino.

Destinazione: residenziale. Superficie: circa mq. 640. Prezzo base d'asta: € 32.640,00 pari a euro 51,00 al mq. Il bando si può scaricare direttamente dal sito del comune al seguente indirizzo: <http://www.comune.mirandola.mo.it/il-comune/bandi-digara>

I BIMBI DEL PRIMO ANNO DI CATECHISMO



ZUCCA GIGANTE



C'è voluta solo la pazienza e la cura di Paolo Poltronieri per coltivare una zucca così grande, che ha occupato l'intero suo orto. L'esemplare pesa 258 chili e mezzo.

Secondo gli esperi trattandosi di una cucurbitacea, simile all'anguria, anche un cocomero, con adeguati incroci potrebbe diventare così grande.

PROGRAMMA EUCARISTICO

OTTOBRE "MESE MARIANO" 2018

La Santa Messa preceduta dal Santo Rosario sarà in canonica tutti i giorni alle ore 18.00, ad eccezione dei **MERCOLEDÌ** che sarà celebrata presso le famiglie degli anziani, seguendo il seguente calendario:

MERCOLEDÌ 10/10 ore 17.00 presso la fam. Lina-Listo-Pasqua in via Di dietro

MERCOLEDÌ 17/10 ore 17.00 presso la fam. Fucini Silvia in via Pecorari

MERCOLEDÌ 24/10 ore 17.00 presso la fam. Carinali Elide in via Valli

- **VENERDÌ 5/10** "primo venerdì del mese" dalle ore 20.30 alle 21.30 Adorazione Eucaristica. Alle ore 21.00 in canonica c'è stata la riunione con i genitori interessati al servizio "DOPOSCUOLA IN CANONICA". Fissati orario, giorni e inizio del servizio. Lo scopo di ogni giornata è aiutare i ragazzi nello svolgimento dei compiti assegnati e nello studio. Rif. Filippo Reggiani 3311323060

- **DOMENICA 07/10** iniziato il catechismo per i bambini della Prima Confessione insieme ad Elide e MariaCristina, della Prima Comunione insieme a Laura e Alex, e di 5 elem. con Assunta e Matteo.

- **Giovedì 27/09** hanno iniziato il catechismo con Donatella, Matteo e Fabio i bambini di 2.a elem. a cui diamo il benvenuto e che **DOMENICA 30/09** sono stati presentati alla comunità durante la S.Messa. Così come diamo il benvenuto a Matteo G. e Fabio D. che insieme agli altri catechisti hanno ricevuto il mandato da don Germain domenica 23/09.

- **Giovedì 11/10** inizieranno il catechismo con Suor Maurizia i bambini di 1.a media che quest'anno riceveranno il Sacramento della Cresima.

- **DOMENICA 21/10** dopo la S.Messa delle ore 11.00 ci sarà la vendita delle torte il cui ricavato sarà donato ai missionari.

- **MERCOLEDÌ 31/10** Vigilia di Tutti i Santi, ore 18.00 Santa Messa con i bambini, e a seguire giretto per alcune vie del paese in abito da santo e pizza per tutti i bambini in canonica.

NOVEMBRE 2018

- **GIOVEDÌ 1/11** Offerta FIORE DELLA CARITA' promissioni presso il cimitero.

- **VENERDÌ 2/11** Offerta FIORE DELLA CARITA' promissioni presso il cimitero. "Primo venerdì del mese" dalle ore 20.30 alle 21.30 Adorazione Eucaristica.

- **DOMENICA 11/11** Festa del Patrono e del Ringraziamento - S.Messa presso il palaeventi alle ore 11.00 a seguire benedizione di mezzi agricoli. Le "offerte della terra" che saranno raccolte saranno distribuite ai bisognosi.

- **GIOVEDÌ 29/11** Ore 17.00 Inizio novena dell'Immacolata Concezione S.Messa in canonica.



AMMINISTRATA LA CRESIMA AD OTTO RAGAZZI DELLA PARROCCHIA

E' già passato un po' di tempo ma come parrocchia di San Martino Spino desideriamo condividere ugualmente con i lettori del periodico "Lo Spino" un evento importante: la celebrazione del Sacramento della Cresima che i nostri ragazzi Andrea, Asia, Fabio, Gaia, Giulia, Luca, Martina e Viola, hanno ricevuto il 10 giugno scorso.

Durante l'anno catechistico abbiamo ribadito che lo *Spirito Santo* è un grande *dono*, proprio perché tale è *gratuito* ma deve essere *accolto*, *facendogli posto* nei cuori ed *invocandolo* per ripetere ancora una volta quel "Sì" al Signore, sia nei momenti gioiosi che nei momenti bui, di solitudine, di rabbia e di sofferenza".

Ringraziamo ancora sua Eccellenza il Vescovo Francesco Cavina per la sua presenza, la sua disponibilità a fare tante foto ricordo, ad intrattenersi con abbracci e saluti rivolti a tutti i presenti, ma soprattutto grazie per l'omelia che ha tenuto, molto apprezzata e rivolta in particolare ai primi educatori e catechisti che sono i genitori. In particolare l'attenzione di Monsignor Cavina si è soffermata sui messaggi nelle lettere scritte dai

ragazzi e sul senso profondo della loro vita, dell'importanza dell'amore e dei valori trasmessi in famiglia dai genitori, che hanno accolto il dono della vita dei loro figli.

Ringraziamo il Santo Padre, ricordandoci di pregare per Lui, per aver risposto con la sua benedizione attraverso il suo segretario pontificio, alla lettera inviata dai ragazzi al termine dell'anno catechistico.

Noi catechisti siamo grati ai genitori che nonostante le difficoltà e la fatica del vivere quotidiano hanno continuato ad accompagnare i loro ragazzi la domenica per prepararli a ricevere questo importante Sacramento.

Ringraziamo anche i ragazzi della grande opportunità che ci hanno dato di accompagnarli in questo anno catechistico, sia nei momenti gioiosi che nei momenti di grande stanchezza, culminato in una partecipazione attiva a questa bellissima celebrazione che solo lo Spirito Santo poteva trasformare aprendo le porte del cielo su noi tutti.

Attraverso il Sacramento della Cresima confidiamo che i ragazzi possano arrivare, passo dopo passo alla vera felicità, raggiungibile solamente nella Fede in Cristo, con l'aiuto di questo grande compagno di viaggio che è lo Spirito Santo.

I catechisti e Don Germain



LUTTI



*Il 30 agosto è morto **Pietro Gavioli**, detto **Pierino**, di 87 anni. Pierino era un muratore molto esperto ed ha svolto per il paese molte opere di volontariato, rendendosi utile in varie manifestazioni. A lui la nostra riconoscenza.

***Maria Calzolari**, vedova Baraldi, detta **Leures**, nata a San Martino Spino il 16 aprile 1925, è morta all'età di 93 anni il 26 maggio. Abitava a Gavello. Svolse il lavoro di gruppista per le magliaie locali e delle vicine zone mantovane e ferraresi. Jures, a cui vanno le nostre condoglianze, ci ha comunicato la notizia e ha fat-



*Si è spenta il 14/09/2018 a 104 anni nonna Alfa (Ines Gavioli) nata a S.Martino Spino il 1° gennaio 1914. Ne danno il triste annuncio i figli Franco e Franca, la nuora e i nipoti

*Per **Carlo Maretti**: vedi copertina.

Cade in questi giorni il quarto anniversario dalla morte di **Fabiana Vacchi**, i genitori la ricordano con tanto affetto.

FOTO RICORDO

Cancelli di Portovecchio 1926 (Con le lampade, lo stemma sabaudo e le signore con cappello e le gonne lunghe)

S. Martino Spino - Ingresso allevamento cavalli



Collez. Cassanellii Medolla

CENA IN BIANCO

Solita numerosa partecipazione alla Cena in bianco del 10 agosto, per riveder le stelle e Plutone, ma anche per assistere ai balli famosi dell'Ottocento. Hanno organizzato i nostri volontari e le signore di Donne in Centro di Mirandola. Poi discoteca. Premiati i look più belli. Indimenticabili gli antichi

romani, che si sono certamente presentati con la regia delle famiglie Boselli, poi le mascherine e i cappellini, la fantasia dei modenesi portati da Lina Guerzoni. Si sono impegnate tutte le tavolate. L'appuntamento sarà sempre per il 10 agosto, per la notte di San Lorenzo.

Foto di Mauro Traldi e Sergio Poletti.









SAGRA FORTUNATA

La 51.a Sagra del cocomero ha registrato il consueto successo per la fervente opera dei nostri volontari. Il ristorante ha lavorato alla grande con soddisfazione dei commensali di fuori e locali. Le mostre. Importanti. Al Politeama un allestimento meraviglioso per farci rivivere gli anni Sessanta. Lo sport delle due ruote ha unito molti appassionati. Moto da speedway, vespe, ma anche 500 e fuori serie riunite a San Martino Spino per l'occasione. I



pedoni hanno corso ai barchessoni. Mancava la consueta illuminazione per motivi legati alla sicurezza, ma non fatecene una colpa. Dicono

che era molto buona anche l'anguria data gratis nell'apposito stand. Lotteria o.k. e pesca pure. C'è in giro un filmato importante eseguito da un amico marchigiano che già ha lavorato tanti anni per Sky. Meravigliosi i lanci piromusicali della ditta campione del mondo Martarello.





52.º CONCORSO DI PITTURA E SCULTURA 2018

Esaminate circa 140 opere al 52.º Concorso di pittura e scultura di San Martino Spino, si nota che il livello delle stesse è medio-alto con punte di eccellenza degne della tradizione.

Pertanto si decide di assegnare il **1.º Premio per la scultura**, (non acquisto) offerto dalla **Lamborghini** di Sant'Agata Bolognese, all'artista **VITTORINO GHISELLINI DI CASUMARO** per un esterno di cattedrale su legno, modernizzato da una figura in primo piano che rende molto suggestivo l'insieme.



Segnalati: ALESSIA FEDE, LORENZO CERESOLA, LORIS RONCAGLIA (che si è affermato nell'edizione 2017), GIANNI GIGLIOLI, UMBERTO POLLASTRI.

Doveroso riconoscere un premio anche per il "Signore degli arazzi", in effetti creatore di copie a mezzo punto che riproducono opere da museo, ammirate nell'atrio della scuola: **FRANCESCO COLOGNESI** di Mirandola.

SEZIONE PITTURA

1.º PREMIO (non acquisto) offerto dalla **Lamborghini**, a **WANNA SOFFIATTI** di Legnago, per un ritratto di grande formato che rappresenta una dama di un corteo storico caratterizzata da un eccellente disegno e tonali cromie in un paesaggio molto suggestivo.

Premio acquisto offerto dallo Studio Associato Nicolini a **GIANFRANCO ZENERATO**, di Villafontana di Verona.

Premio acquisto offerto dal Comitato Sagra a **FULVIO BORELLINI**, di Mirandola.

Premio acquisto pure a **ROLANDO REGGIANI** di Magreta.

Segnalati: Giampaolo Sabbadini, Lino Tioli, Vilbene Preti, Marilena Goretti, Rosy Reggiani, Maria Luisa Stefanini, Damiano Benedusi, Marzia Braglia, Eugenio Cazzuoli, Andrea Cerchi, Danubio Bonini,



Giuseppe Castellazzi, Nadia Possidoni, Antonella Malavasi, Angelo Marchetti, Sauro Sabbatini, Umbro Vaccari, Clara Avanzi, Olga Shelepova, Ermanno Vecchi, Carlo Pecchi, Bruno Varini, Massimiliano Malaguti, Maria Antonietta Cravero, Mauro Filippini, Thea Campedelli, Gaia Pinca, Giulio Tonini

Assegnati diplomi speciali a: Pierluigi Bertacchini, Mauro Michelini, Roberta Bruschi, Claudia Cornacchini, Davide Pasciuti, Pietro Bellesia, Carlo Giusti, Massimo Gasparini.





la meglio, però nella partita casalinga con la Folgore Mirandola i nostri hanno vinto per 2 a 1.

HALLOWEEN

Per i bimbi e i ragazzi, da 0 a 14 Anni, dalle 17 alle 19, festa di Halloween in giro per i negozi di San Martino Spino in maschere... spaventose. Partenza dal Bar 2 Mori. Per Info: Milena Tralli e Federica Rebecchi, cel. 3298572713. I bambini devono essere accompagnati da un adulto, possibilmente mascherato.



CALCIO: SANMARTINESE PARTENZA COL BOTTO POI...

Matricola terribile, la Sanmartinese ha dominato nella Coppa Emilia e nella prima di campionato, in seconda categoria, girone H, ferrarese con formazioni di tre province (MO,FE,BO), in un incontro al cardiopalmo, ha battuto il forte Basca di San Giorgio in Piano (Bologna) per 3 a 2. La rete della vittoria nel recupero, all'ultimo minuto, su calcio di punizione, per fallo di mano di un terzino avversario. Primo tempo 2 a 1. Nota particolare: l'arbitro ha ammonito quasi tutti i 22 giocatori in campo. Il gioco è stato molto duro. La Sanmartinese ha terminato la partita con un uomo in meno per doppia ammonizione. Poi due battute d'arresto: a Bondeno 4 a 1, sconfitta non del tutto meritata e, nei quarti di coppa, anche l'Argelato ha avuto

SOLUSION DAL NUMAR PASA'

1	S	2	B	3	A	4	D	5	A	6	C	7	I	8	A	9	R		10	S	11	P	12	R	13	O	14	C	
15	U	16	R	17	G	18	A	19	N	20	I	21	N	22	A	23	N	24	G	25	U	26	I	27	L	28	A	29	
30	L	31	I	32	N	33	S	34	A	35	R		36	S	37	T		38	A	39	R	40	M	41	I	42	S	43	E
44	L	45	E	46	T				47	C		48	C	49	I	50	A	51	V	52	G	53	A		54	A	55		56
57	T	58	A	59	L	60	E		61	U	62	N	63	A	64	M	65	E	66	A		67	S	68	L	69		70	
71	A	72	N		73	S	74	A	75	L	76	U	77	T		78	A	79	T				80	P	81	I	82		83
84		85	T	86	R		87	M			88	M	89	I		90	R	91	A	92	M	93	P	94	I	95	N	96	
97	P	98	I	99	E	100	L		101	A	102	N	103	E	104	L		105	A	106	U	107	L	108	A	109		110	
111	O	112	N	113	S	114	A	115	R			116	R	117	A	118	S	119	A	120	D	121	I	122	N	123	A		124
125	P	126	A	127	C	128	T	129	I	130	N		131	R	132	I		133	A	134	T		135	S	136		137		138
139	O		140	A	141	A		142	O	143	S		144	T	145	L	146	A	147	R	148	I	149	N	150	A	151		152

MEMORIAL FULVIO SORIANI

Si è concluso al "Pirani" di San Martino Spino il 5.º Memorial Fulvio Soriani di calcio under 12. Negli esordienti 2017 si è imposta l'Hellas Verona, davanti a Padova, Sassuolo, Carpi, Reggio Audace e Modena. I Pulcini 2018 nella seconda giornata hanno visto la vittoria della formazione nero-verde del Sassuolo, davanti a Hellas Verona, Parma, Carpi, Spal e Reggio. Perfetta l'organizzazione dell'USD Sanmartinese, che si è valsa della collaborazione di tanti volontari anche per mettere a tavola tanti atleti in erba. Alle premiazioni sono intervenuti, con la famiglia Soriani, il presidente Martinelli e, per il Comune di Mirandola, il sindaco Benatti e

l'assessore Tromba.

(s.p.)





I FRIGO DA 'NA VOLTA

In questa vecchia foto scattata tanti anni fa al palazzo di Portovecchio, in alto a destra, sotto la finestra si vede una strana cassetta con le pareti aperte...



Era il frigorifero del colonello comandante: una cassetta con tutte le pareti in rete da zanzare, con la parte superiore che si apriva dalla finestra.



Fissato su due mensole di ferro, il "frigorifero" era tassativamente esposto a nord e serviva, in estate, ad esporre alla rugiada ed al fresco della notte gli

alimenti più delicati, come latte, carne, brodo.

A Portovecchio era disponibile il ghiaccio "d'la giasàra" della Giavarotta, ghiaccio ottenuto comprimendo la neve in inverno in una ambiente in muratura ricavato sottoterra, ricoperto con una collinetta di terra, larga 8-10 metri ed alta oltre 3, ombreggiata da un boschetto di alte robinie.

Il ghiaccio durava fino a primavera, ma qualche anno oltre fine giugno, serviva principalmente per le malattie dei cavalli o per quelli che si infortunavano, ma dietro presentazione di ricetta del medico condotto, il comandante lo concedeva anche agli ammalati del paese.

Serviva anche a rinfrescare le bevande agli ospiti del palazzo, convenuti per qualche importante manifestazione.

I frigoriferi invece più comuni ed accessibile ai più erano il secchiaio ed il pozzo.

Il secchiaio era il locale più fresco della casa, perché ricavato nel sottoscala, per recuperare in altezza aveva il pavimento interrato.

Il pozzo invece si trasformava in frigorifero, calando con una corda un cesto di vimini, con mattoni per fare zavorra unitamente alle bottiglie del latte o contenitori con alimenti ermeticamente chiusi, poi la corda fissata all'arco della carrucola.

Questo per chi aveva la fortuna di avere il pozzo nel proprio cortile.

Chi abitava in abitazioni con cortili in comune ed un solo pozzo, purtroppo la mattina poteva scoprire che qualche buontempone "aveva preso in prestito" qualche sua cibaria o bevuto il suo latte.

Il pozzo era anche il frigorifero speciale per il cocomero, sempre alla giusta temperatura, mai troppo freddo come negli elettrodomestici moderni.

Si calava il cocomero con un secchio, od un cesto se molto grosso, e si lasciava galleggiare almeno per tutta una notte.

La gioia dei bambini era mangiare il cocomero la sera, prima di andare a dormire e quando il caldo imperversava.

Se il cocomero era ancora nel pozzo, niente paura, il papà legava una candela alla catena, un metro sopra il secchio, calava il secchio nel pozzo e così si faceva luce per pescare l'anguria.

Per i bambini, stretti alla mamma era un avvenimento fantastico: la pesca del cocomero al chiaro di luna!

Adesso i pozzi sono spariti ed il cocomero non si pesca più.

Andrea Bisi

COLAZIONE DAVANTI ALLA SCUOLA PRIMARIA



Il comitato genitori ha organizzato la COLAZIONE il 27 settembre davanti alla scuola primaria a scopo benefico.

Le cibarie sono state donate dai genitori, si potevano trovare cibi confezionati e torte da forno accuratamente cucinate, mangiate dai familiari degli scolari e dai compaesani che non sono mancati a dare man forte all'iniziativa.

Il ricavato è stato donato alla scuola per far fronte al costo sostenuto per il progetto "PET - EDUCATION". Il progetto sono degli incontri con istruttori e cani addestrati in cui i bambini entrano in contatto con questi animali a scopo educativo nuovo e coinvolgente in



cui i bambini potranno crescere dal punto di vista emotivo e relazionale.

Questo progetto è stato proposto dalle docenti e i genitori si sono subito resi disponibili a trovare i fondi per l'iniziativa.

"Uno crede di portare fuori il cane a fare la pipì mezzogiorno e sera. Grave errore: sono i cani che ci invitano due volte al giorno a meditare."

(Daniel Pennac)

Serena Grechi



Gent.mi
GENITORI

San Martino Spino 24/09/2018

OGGETTO: convocazione ASSEMBLEA COMITATO GENITORI martedì 16/10/2018

PRESSO SALETTA APOFRUIT H 21 SAN MARTINO SPINO

Buon giorno,

con la presente sono a convocarvi in assemblea generale dei Genitori per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno :

- Riepilogo risultati attività 2018 (centri Estivi , doposcuola anno precedente, festività, progetti integrativi)
- Proposte Nuove Anno 2018-2019 ;
- Programmazione attività di autofinanziamento ; (8/12/2018 , Befana ...ect ..)
- Progetti in atto con ASD SANMARTINESE e FONDAZIONE consuntivazione ;
- Varie ed eventuali

Vista l'importanza della programmazione e nell'interesse di tutte le famiglie , sono certa di una vostra numerosa e fattiva partecipazione all'assemblea ;

Silvia Vecchi

Presidente

Comitato Genitori San Martino Spino

Cell. 3476971315

Elide Reggiani
Comitato Genitori SMS
cell. 392/3110710





TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi

L'Anno dei Quattro Imperatori

Dopo la morte di Nerone (dicembre 68) erano i militari che sostenevano e nominavano alla massima carica dell'Impero i loro comandanti; ciascuna legione voleva far prevalere il proprio e combatteva non solo con le idee ma anche con le armi gli

oppositori, e fu una guerra civile sanguinosa. Era il 69 l'anno dei quattro imperatori.

1. SERVIO Sulpicio Galba (in carica sette mesi dal giugno 68 al gennaio 69)

Fu assassinato dai Pretoriani perché non aveva dato loro il premio di trentamila sesterzi promessi: era parsimonioso con il suo denaro, ma sembrava persino avaro quando si trattava di denaro pubblico; l'avarizia fu la causa della sua morte: morì per un colpo alla gola poi i congiurati fecero scempio del suo corpo.

2. MARCO SALVIO OTONE (Viterbo 28 aprile 32 - Brescello 16 aprile 69, in carica dal gennaio all'aprile 69)

Era stato amico di Nerone al punto che questi gli aveva dato in moglie la donna di cui egli stesso si era invaghito, Poppea, che più tardi rivolse per sé. Regnò solo tre mesi che sono stati di lotte intestine di guerra civile che avevano fatto troppe vittime tra il popolo romano. Fragile di fronte a questi avvenimenti a 57 anni si trafisse il cuore con una spada. Gli storici ricordarono l'eroicità del suo suicidio; al funerale non pochi soldati seguirono il suo esempio suicidandosi.

3. AULO VITELLIO (in carica otto mesi dal 16 aprile al 22 dicembre 69)

Con i soldati era prodigo, ma privo di polso per cui essi non rispettavano la disciplina. Era famoso per la sua ghiottoneria: il suo viaggio dalla Germania a Roma fu una serie interminabile di banchetti a carico dell'erario. Quando entrò in città il fratello preparò in suo onore un banchetto in cui furono serviti duemila pesci e settemila uccelli. Era severissimo con i suoi creditori, ne condannò a morte uno e quando i figli ne implorarono la grazia li fece uccidere entrambi. Quando si vide abbandonato da tutti si cinse una fascia di monete alla cintura e si nascose, ma i suoi nemici lo

trovarono, gli legarono le mani dietro la schiena e un cappio attorno al collo. Alcuni gli alzavano il mento con la punta della spada, altri gli gettavano addosso dello sterco chiamandolo ghiottone. Venne ucciso poi appeso ad un gancio e trascinato nel Tevere.

4. VESPASIANO

A Roma prevalse la legione che veniva dalla Giudea che aveva già eletto Vespasiano. Si chiudeva l'anno 69.

VESPASIANO Tito Flavio Augusto (Città di Castello, Sabina 17 novembre 9 d.C. — Roma, 23 giugno 79 d. C.)

Aveva aspetto contadino, ma non si vergognava delle sue origini, anzi era fiero dei suoi umili natali e rideva di quelli che volevano farlo discendere da Ercole. Era orgoglioso del suo rigore di soldato, spietato con i suoi nemici, ma generoso con i suoi amici. Di severi costumi, tolse un incarico ad un giovane perché si profumava dicendogli: "Avrei preferito che tu puzzassi di aglio". Sposò Flavia Domitilla da cui ebbe due figli Tito e Domiziano, in seguito Imperatori. Stabilì che i crediti degli usurai non potessero essere riscossi presso i figli dei debitori; multò pesantemente coloro che sporcavano fuori dai contenitori dei rifiuti posti agli angoli delle vie. Fece costruire bagni pubblici e orinatoi, i cosiddetti "vespasiani" che si trovavano nelle vie delle nostre città ancora sessant'anni fa. Chi macchiava e tingeva le stoffe raccoglieva e pagava all'erario l'orina da cui ricavava l'ammoniaca che serviva allo scopo; al figlio che gli prospettava che portavano cattivi odori rispondeva: "il denaro non puzza". Riconobbe l'importanza della cultura aumentando gli stipendi degli insegnanti di Latino e Greco; concesse doni ai poeti, agli artisti e agli attori. Riuscì a ristabilire il bilancio dello Stato, a ripristinare la disciplina dopo dieci anni di anarchia, diede inizio alla costruzione dell'anfiteatro Flavio più noto come Colosseo. Fece approvare la legge proposta da lui stesso sul principio della successione ereditaria del potere: per fare cessare le guerre civili nominò suoi successori i due figli Tito e Domiziano. Nominava gli altri funzionari per poi destituirli quando si erano arricchiti; uno scrittore del tempo testimonia che si serviva di questi come di spugne: quando erano asciutti li inzuppava e quando erano bagnati li spremeva. Nel 71 il figlio Tito che comandava una legione in Giudea ritornò a Roma e celebrò insieme al padre il suo trionfo per avere espugnato il tempio di Gerusalemme e aver

portato la pace in Palestina. Nel 79 Vespasiano fu colto da una malattia intestinale; presentando la morte confidò sarcastico: "Purtroppo temo che io mi stia trasformando in un Dio" (al tempo gli Imperatori venivano divinizzati in morte); si alzò dal letto perché diceva che un Imperatore deve morire in piedi. Aveva settant'anni e aveva governato per 10.

TITO Flavio Vespasiano in carica dal 79 all' 81

Fu abile e stimato generale che si distinse per la repressione della Giudea nel 70, durante la quale venne distrutto il secondo tempio di Gerusalemme. Fu considerato un buon imperatore; è noto per il suo programma di opere pubbliche a Roma (tra cui il Colosseo) e per la generosità nel soccorrere le popolazioni in seguito a due eventi disastrosi, l'eruzione del Vesuvio nel 79 l'incendio di Roma nell' 80. Uno storico del tempo lo definisce "amore e delizia del genere umano". Tito fu educato a corte (era figlio di Vespasiano) ricevette una istruzione militare e letteraria, diventò abile nell'esercizio delle armi e nel cavalcare oltre ad essere un buon poeta e oratore. Durante il regno del padre percorse tutta la carriera amministrativa: prefetto, console, censore, fino a succedergli nel 79. Durante l'erezione del Vesuvio contribuì con le proprie ricchezze a riparare i danni e ad alleviare le sofferenze del popolo. Non avendo figli nominò suo successore il fratello Domiziano. Dopo due anni morì per una forte febbre che potrebbe essere di malaria in quanto assisteva i malati. Il Senato decretò l'elezione di un arco trionfale che reca la data e la dedica: "Nato nel 41 Imperatore dal 79 all' 81" Costruito ad una sola arcata tra l' 81 e il 100, sopravvissuto in ottime condizioni fino ad oggi. Si cita una frase a lui attribuita: "Ecco una giornata perduta" che avrebbe pronunciato al tramonto di un giorno in cui non aveva avuto occasione di fare del bene.

IL COLOSSEO

In origine era conosciuto come Anfiteatro Flavio (la dinastia Flavia che aveva governato dal 69 al 96). Il Colosseo fu iniziato da Vespasiano nel 72 e inaugurato dal figlio Tito nell'anno 80 dopo cento giorni di giochi. L'edificio ovale ha un perimetro di 527 metri, la superficie interna misura 3.300 metri quadrati; l'altezza è di metri 48,5 in origine misurava 52; poteva contenere da 50 a 70 mila spettatori: era il maggiore del mondo di allora. L'area scelta era la spianata fatta preparare da Nerone per fare posto alla sua casa che, dopo la condanna della memoria,

fu sepolta e a sua colossale statua di bronzo alta 35 metri che raffigurava lui stesso fu spostata più vicino al Colosseo. Ad ogni elezione la statua cambiava la testa che raffigurava sempre quella del nuovo Imperatore fino alla dedizione al Dio Sole, esiste ancora il basamento che la sosteneva; dal 354 non si hanno più notizie. L'opera del Colosseo fu finanziata dalle tasse, ma soprattutto del bottino che l'Imperatore Tito, primo figlio di Vespasiano e suo successore, aveva portato a Roma dopo il saccheggio del Tempio di Gerusalemme nel 70 d.C. La struttura era usata per gli spettacoli di caccia, di combattimenti tra gladiatori, battaglie navali famose, di drammi tratti dalla mitologia. Il fratello di Tito, l'Imperatore Domiziano, fece aggiungere decorazioni di scudi dorati e scavare sotterranei per trovare posto agli animali usati negli spettacoli: da questo momento non si potevano effettuare gli spettacoli di battaglie navali di cui si avevano notizie nei tempi precedenti. Al Colosseo furono innalzate costruzioni che oggi chiamiamo di servizio: magazzini dove conservare armi a disposizione dei gladiatori, sale per allenamenti, per custodire i costumi di scena degli attori, saletta per il pronto soccorso dove si potevano medicare le ferite minori, un luogo per le carcasse degli animali morti nei combattimenti; una caserma per alloggiare i marinai che venivano dalla flotta romana d'istanza nel Golfo Miseno (Campania); ai marinai, abili nelle manovre delle vele era affidato l'incarico del velario, la copertura mobile in tessuto composto da veli utilizzate per garantire agli spettatori una protezione dalla pioggia e dalla canicola estiva. Il calore veniva temperato da spruzzi di acqua odorosa. Molti spettacoli erano gratuiti ma, come negli stadi di oggi, il Colosseo aveva i suoi settori numerati che corrispondevano ad un colore e a un numero, alle autorità erano riservati i posti privilegiati. Le spoliazioni, i terremoti, gli adattamenti nei secoli hanno reso le condizioni di oggi preoccupanti. Gli storici del Medioevo scrivevano: "Fin che esiste il Colosseo esiste Roma, quando crollerà il Colosseo crollerà anche Roma e, con esso, il mondo".



LA CONDANNA DELLA MEMORIA

Dalla Roma antica repubblicana, era in vigore la legge che puniva le persone colpevoli di delitti gravissimi come l'omicidio, la crudeltà e la tortura. Questa legge aveva lo scopo di salvaguardar l'onore della città. Degli Imperatori colpevoli, venivano staccate dai monumenti le loro immagini, i loro nomi cancellati, i loro scritti bruciati, le loro case, costruite durante l'incarico, abbattute. Queste persone non dovevano essere nominate, ogni loro traccia non doveva rimanere nemmeno nella storia; gli Imperatori condannati furono: Caligola, Nerone, Domiziano, Commodo, Caracalla.

LETTERE A LO SPINO

LE BARZELLETTE DI NATALE GRECO

Greco Natale era il nostro benzinaio, fabbro, meccanico, maniscalco, musicista. Una figura caratteristica e molto originale di San Martino, capace di divertire veramente tutti. Proverbiai i suoi scherzi, le sue animazioni durante le feste da ballo al Politeama; stranissimo anche il suo biglietto da visita, del seguente tenore.



GRECO NATALE
AN T'HO GNENCH CAGA'
Via Valli 334 Tel.....
S. Martino Spino (Modena)

stampato dalla Tipografica Carletti di Mirandola. In questi giorni, è riemerso anche una sua lista di 25 barzellette che lui stesso raccontava ai clienti, dalla quale se ne poteva scegliere una, gratis, ogni 10 litri di benzina acquistata presso il suo distributore. Se qualche lettore ce le vuole raccontare, saremo ben lieti di pubblicarle, magari a comode rate bimensili. Noi ne rammentiamo una: la numero 6, "La visiera del soldato". E' ben noto che al C.A.R. ai soldati di leva veniva data una bustina come copricapo, dotata di una visiera, da usare solo la sera, durante la libera uscita. Il soldato Pasquale, tipo che si staccava dal gruppo per le sue trovate

DISTRIBUTORE AGIP
S. MARTINO SPINO

Signori Automobilisti attenzione!

GRECO NATALE vi regala una barzelletta per ogni dieci litri di benzina

Richiedete la barzelletta specificando il numero

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------|
| 1 - La donna ferita | 14 - La "saracca" |
| 2 - Il soldato in cucina | 15 - Il calzolaio |
| 3 - L'ubriaco | 16 - La ragazza con l'uovo |
| 4 - Pierino e la cosa più dolce | 17 - Nella giungla |
| 5 - Il peppagallo | 18 - La pelle di bue |
| 6 - La visiera del soldato | 19 - 15 + 150 + 1500 + 15000 |
| 7 - La ragazza e il nonnetto | 20 - Il torellino sciolto |
| 8 - L'orologio | 21 - I due fratelli e la mucca |
| 9 - I semi di ciliegia | 22 - L'invalido di guerra |
| 10 - Il labbro tagliato | 23 - Il bifolco |
| 11 - Arturo in Francia | 24 - Il dietro-front |
| 12 - Gli aerei a reazione | 25 - La pleorite |
| 13 - Vengo anch'io | |

Ricordate: BENZINA AGIP DI GRECO NATALE E BARZELLETTE GRATIS

irriverenti, una sera uscì con la visiera a rovescio. Il sergente di picchetto lo notò e lo fece rientrare immediatamente. Questo il contenuto del biglietto di punizione esposto in bacheca. Sembra che si sia trattato di una storia vera. "Punisco il soldato Pasquale, perché usciva fingendo di entrare..."

A SON NA A SAN MARTIN

A son na a San Martin,
in mes a fumena, sinsali e musin,
propria al vintatrì da znar,
sopra a la cambra ad me padar, in granar.
A tach al sufìt a gh'ira giasà;
fora dal fred cum an gh'ira mai stà.
Con dal padeli pini ad brazon
l'ha scaldà la cambra in tutt i canton.
E pur agh cl'ho cavada a campar,
sopra a la cambra ad mé padar, in granar.

Roberto Traldi

BATTESIMO

E' stato battezzato da Don Germain a San Martino il piccolo Federico Covezzi, figlio di Enrico e Gloria Poggi. Alla famiglia i complimenti della nostra redazione.



I'HA BUTÀ ZO' LA 'FOCA'

Casa Crema, palazzo già del casato nobiliare Cremi (o Da Crema), già sede della Cooperativa Focherini, quattro piani, sobria all'esterno, ma dotata di bei volti e arcate all'interno, è stata abbattuta nelle giornate del 4 e 5 ottobre per i danni subiti durante i terremoti del 20 e 29 maggio 2012.

Abbiamo fotografato le operazioni. Un pezzo di storia che se ne va... ma che apre finalmente al cantiere per la nuova sede in legno della Focherini.

(Ph. Poletti)



BELA GENT (BELI DONI): QUATTRO RITRATTI DI SANMARTINESI

ANNA CERCHI



RITA CERCHI



FRANCESCA PAOLUCCI



FEDERICA REBECCHI

